

PadovA 21: Visioni di sostenibilità

Seminario Europeo di Simulazione Partecipativa
(*European Awareness Scenario Workshop - EASW*)

23 ottobre 2002 - Report

INDICE

1. INTRODUZIONE. Il progetto di Agenda 21 locale del Comune di Padova “PadovA 21”	p. 3
1.1 Cosa è stato fatto finora	p. 3
1.2 Cosa deve essere fatto a breve	p. 4
2. Il “Seminario Europeo di Simulazione Partecipativa”	p. 5
2.1 Obiettivi del workshop EASW	p. 5
2.2 Metodologia	p. 5
2.3 Fasi di lavoro	p. 7
3. Il Workshop EASW: “PadovA21: Visioni di sostenibilità”	p. 8
3.1 Obiettivi	p. 8
3.2 Aspetti metodologici e organizzativi	p. 8
3.3 I partecipanti	p. 9
3.4 I lavori dei gruppi	p.10
3.4.1 <i>Sessione della mattina: la costruzione degli scenari</i>	<i>p.10</i>
3.4.2 <i>Il posizionamento degli scenari tra società e tecnologia</i>	<i>p.16</i>
3.4.3 <i>La visione comune: Padova sostenibile nel 2012</i>	<i>p.17</i>
3.4.4 <i>Sessione del pomeriggio: la costruzione delle azioni per la sostenibilità</i>	<i>p.19</i>
3.4.5 <i>Il posizionamento delle azioni tra società e tecnologia</i>	<i>p.24</i>
4. La votazione delle 5 idee migliori	p.25
 Allegati:	
<i>Programma del Workshop</i>	<i>p.27</i>
<i>Questionario di valutazione dei partecipanti</i>	<i>p.28</i>

1. INTRODUZIONE

Il progetto di Agenda 21 locale del Comune di Padova: "PadovA 21"

L'obiettivo principale del progetto di PadovA21 è la definizione e la realizzazione di un *Piano d'Azione locale per lo Sviluppo Sostenibile per il Comune di Padova* attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori e le organizzazioni rappresentative della comunità locale coerentemente con il *Programma Agenda 21 dell'ONU per il XXI° secolo* e gli obiettivi sanciti nel recente *Summit ONU di Johannesburg*.

Le caratteristiche essenziali di un processo di Agenda 21 Locale sono:

- la *partecipazione*, che prevede il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse legittimi del territorio locale (istituzioni, imprese, associazioni di settore e di categoria, associazioni ambientaliste e del volontariato sociale, circoli culturali, associazioni giovanili e di anziani, ...);
- la *definizione consensuale e possibilmente condivisa* di obiettivi ed azioni volti allo sviluppo sostenibile del territorio;
- la *co-responsabilità* dei vari attori nel realizzare le azioni delineate nel Piano;
- l'*orientamento al risultato*;
- la *trasversalità e l'approccio integrato* alle problematiche trattate di tipo ambientale, sociale ed economico.

L'Agenda 21 Locale è un nuovo strumento di partecipazione e di governance per politiche di sviluppo integrato, di supporto e di riferimento alle politiche di settore. I vantaggi che possono derivare da un processo di A21L sono molteplici: facilitare la partecipazione attiva ed i contributi dei vari attori locali su temi trasversali (ambientali, sociali ed economici); valorizzare e migliorare i progetti esistenti di settore; favorire un approccio multi-settoriale e interdisciplinare ai problemi esistenti; contribuire alla nascita di nuovi progetti e di nuove partnership tra diversi attori sul territorio a partire da obiettivi condivisi.

1.1 Il processo di Agenda 21 Locale del Comune di Padova. Cosa è stato fatto finora.

Nel febbraio 2000 la Giunta Comunale ha aderito alla Carta di Aalborg, entrando a far parte della Campagna Europea per le Città Sostenibili. Successivamente ha approvato il progetto "PadovA21" - Padova Sostenibile" che ha ottenuto il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente per la sua realizzazione. Il 25/09/2001 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Padova al Coordinamento Nazionale Agenda 21 Locale.

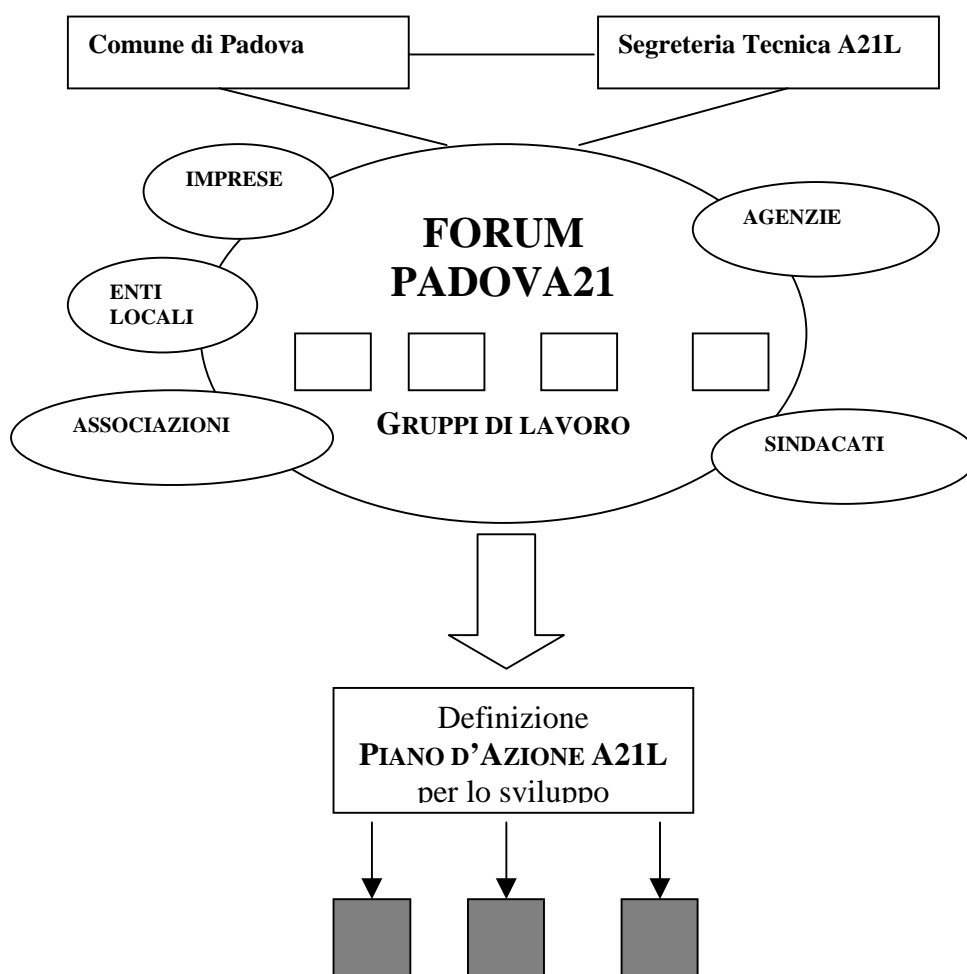
Il processo di Agenda 21 Locale è stato attivato nel mese di novembre 2001 con le seguenti iniziative:

1. Seminario di informazione sul processo di Agenda 21 locale per Amministratori e Dirigenti del Comune di Padova;
2. Seminario di formazione per Dirigenti e Funzionari del Comune di Padova: gruppo di lavoro intersettoriale;
3. Programma di attività di informazione e comunicazione rivolto alla cittadinanza ed alle scuole;
4. Corso di formazione per facilitatori;

1.2 Cosa deve essere fatto a breve

A partire dal mese di febbraio saranno attivati quattro gruppi di lavoro tematici. Questi gruppi si incontreranno periodicamente con il compito di elaborare degli scenari per Padova sostenibile nel 2012, di svolgere un'analisi delle principali problematiche del territorio padovano, di individuare le cause ed i principali effetti con l'ausilio di dati tecnici esistenti e il supporto di tecnici esterni pubblici e privati. Si definiranno poi gli obiettivi di miglioramento di lungo termine, le specifiche azioni da realizzare, con l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità degli attori da coinvolgere, degli indicatori di verifica, dei tempi di attuazione, delle priorità, delle risorse necessarie, delle possibile relazioni con progetti paralleli già esistenti o previsti.

Al fine di preparare i lavori dei gruppi tematici è stato realizzato il workshop "PadovA 21: Visioni di sostenibilità", basato sulla metodologia "European Awareness Scenario Workshop (EASW®)" della Commissione Europea DG Enterprise – Innovation. La finalità del workshop è stata quella di simulare, come azione di formazione propedeutica ai lavori del Forum, le varie tappe tipiche di un processo di A21L mediante l'alternarsi di fasi di elaborazione di scenari di sostenibilità a fasi di definizione di azioni, modalità operative, ruoli e responsabilità, favorendo momenti di elaborazione creativa a livello individuale e, parallelamente, momenti di discussione, negoziazione e sintesi tra gruppi eterogenei su potenziali azioni da realizzare.



I risultati di questa simulazione e partecipazione, che sono riassunti in questo rapporto, forniscono una prima visione comune di sviluppo sostenibile, da parte di quattro gruppi di attori diversi, e numerose idee di progetto che saranno sviluppate successivamente all'interno dei gruppi di lavoro tematici del Forum.

2. Il “Seminario Europeo di Simulazione Partecipativa”

2.1 Obiettivi del workshop EASW

L'obiettivo generale di un workshop EASW consiste nell'identificare le differenti combinazioni di tecnologia, politiche pubbliche e possibili azioni da realizzare da parte di singoli individui e dalla società in generale per realizzare forme di sviluppo sostenibile a livello urbano.

In particolare, gli obiettivi specifici del seminario di simulazione sono i seguenti:

- scambiare conoscenze, opinioni e idee tra residenti, esperti di tecnologia, amministratori pubblici e rappresentanti del settore privato;
- identificare e discutere l'identità e la diversità di percezione dei problemi e delle soluzioni da parte dei diversi gruppi di partecipanti;
- identificare e discutere i principali ostacoli che si oppongono ad un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale;
- generare nuove idee e direttive per azioni, politiche e iniziative future a livello locale;
- favorire un dibattito pubblico nella comunità locale su possibili modalità di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro.

2.2 Metodologia

Il seminario di simulazione è una riunione articolata ufficialmente in 2 giorni e mezzo a cui partecipano da 24 a 32 partecipanti di quattro gruppi di interesse diversi. Ciascun gruppo comprende preferibilmente almeno 6 persone.

Per motivi di carattere logistico, di disponibilità di risorse e di tempi a disposizione, il workshop EASW è generalmente svolto in un'unica giornata.

I partecipanti vengono riuniti per scambiare il loro punto di vista e le loro esperienze, e per discutere le loro proiezioni future, gli ostacoli e le iniziative posti sulla via dello sviluppo sostenibile della città. In questo processo tutti i partecipanti rivestono il ruolo di esperti perché, come attori locali:

1. conoscono le possibilità locali e gli ostacoli che si oppongono al cambiamento;
2. i cambiamenti dipendono da loro, dalle loro attività attuali e future.

- **Gruppo 1 Il gruppo degli amministratori pubblici**

Il gruppo di interesse politico è in genere costituito dal seguente tipo di partecipanti: amministratori locali, politici locali, urbanisti, rappresentanti delle autorità amministrative locali esperti dei problemi ambientali e di pianificazione urbana.

- **Gruppo 2 *Il gruppo degli esperti tecnici***

Questo gruppo è solitamente composto da esperti in campo tecnologico, ricercatori e consulenti esperti di fornitura di energia ed acqua, gestione delle acque di scarico e dei rifiuti solidi, strutture abitative e architettura, rappresentanti degli enti locali per i servizi energia, acqua e rifiuti.

- **Gruppo 3 *Il gruppo dei cittadini e delle associazioni***

Il gruppo di interesse dei residenti è formato da cittadini e associazioni, delle quali almeno uno o due rappresentanti di un movimento ambientalista locale o regionale, e da residenti attivi o membri di un gruppo della comunità.

- **Gruppo 4 *Il gruppo del settore imprenditoriale***

Il gruppo di interesse del settore privato è costituito da imprenditori, che rappresentano la comunità imprenditoriale locale o regionale, e da rappresentanti di categoria.

Ciascun gruppo di partecipanti ha una diversa percezione e valutazione del contesto locale di sostenibilità urbana, in particolare per quanto riguarda i prossimi decenni. È proprio l'interazione tra questi differenti punti di vista che può essere altamente produttiva durante il workshop.

La metodologia EASW si articola in 2 fasi principali:

- 1. Sviluppo di visioni**

- 2. Proposta di idee**

Nella prima fase di lavoro i partecipanti, suddivisi nei 4 gruppi di interesse omogenei, sono portati a immaginare e inquadrare una propria autonoma visione del futuro (VISIONING).

Al tal fine è necessario stimolare un approccio integrato che tenga conto della complessità e delle interdipendenze che la caratterizzano.

Indipendentemente dal tema in discussione, ai partecipanti viene richiesto di definire il più possibile le caratteristiche future dello scenario che si immaginano, in riferimento al quale dovranno successivamente suggerire quelle che secondo loro saranno le modalità concrete di realizzazione.

In questa fase l'attività di immaginazione è, di solito, più libera e creativa.

Ciascuno scenario mette in evidenza ciò che il gruppo si auspica che accada relativamente alla sostenibilità del proprio territorio nei prossimi anni, specificandone i fattori chiave di successo e il suo posizionamento rispetto all'utilizzo della tecnologia ed al livello di partecipazione della comunità.

Nella seconda fase i partecipanti, suddivisi in gruppi misti, sono portati a formulare proposte operative (COSA) sulle azioni necessarie da intraprendere per realizzare lo scenario futuro costruito.

In questa fase dell'attività ai partecipanti è chiesto, di solito, di essere concisi e concreti, di spiegare i passaggi da realizzare e di individuare i soggetti dell'azione (CHI) e le modalità di realizzazione (COME).

Ciascun gruppo di lavoro è coadiuvato da un facilitatore, neutrale rispetto alle tematiche e al contesto territoriale, con il compito di far rispettare i tempi, garantire l'omogeneità del risultato, stimolare il dialogo, mediare posizioni divergenti, favorire e garantire il contributo di tutti.

2.3 Fasi di lavoro

1. Introduzione

Breve presentazione della metodologia e proiezione di video di presentazione.

2. Il futuro visto dai gruppi di interesse

I partecipanti sviluppano le proprie proiezioni di sostenibilità nel 2012 del territorio. A questo scopo utilizzano come eventuale fonte di ispirazione gli scenari di supporto e altri documenti come ad esempio il Rapporto sullo stato dell'ambiente o documenti/ricerche riguardanti la situazione economica e sociale locale.

3. Dibattito sui punti di vista, sessione plenaria

Presentazione, chiarimento e discussione delle proiezioni dei gruppi di interesse. Gli elementi principali saranno presentati come punto di partenza per il lavoro della seconda parte della giornata.

4. Gruppi tematici: Che fare?

Obiettivo principale è di immaginare in qual modo sia possibile realizzare la visione comune. I partecipanti vengono suddivisi in quattro gruppi tematici per sviluppare idee su “cosa si deve fare” e “chi deve attuare” le azioni.

5. Scelta e valutazione delle idee

Le idee del gruppo di lavoro vengono presentate e classificate nel corso della sessione plenaria.

6. Valutazione

I partecipanti compilano un questionario di valutazione dei risultati e della metodologia EASW.



3. Il workshop EASW “PadovA21: Visioni di sostenibilità”

3.1 Obiettivi

Il workshop EASW promosso dal Comune di Padova si poneva i seguenti obiettivi:

- l’adattamento di una metodologia di lavoro partecipativa intersettoriale dell’UE per la partecipazione di vari attori locali su temi specifici riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio locale;
- sensibilizzare e sollecitare da parte dei partecipanti idee e indicazioni concertate da sviluppare per futuri progetti come contributo al processo di Agenda 21 Locale del Comune di Padova;
- simulare e preparare in modo propedeutico e metodologico le successive attività dei gruppi di lavoro tematici del processo di A21L.

3.2 Aspetti metodologici e organizzativi

Il workshop si è svolto presso la sede della Fondazione Lanza nella giornata di mercoledì 23 ottobre 2002, utilizzando contemporaneamente diverse sale per i singoli gruppi e la Sala Conferenze per la sessione plenaria.

Ai partecipanti è stata inviata precedentemente all’incontro, una lettera di invito e di adesione, il materiale preparatorio di illustrazione della giornata di lavoro e della metodologia del workshop.

Le tematiche di riferimento per il lavoro dei gruppi sono emerse da una riflessione, in seno ai referenti del progetto, circa gli ambiti “sensibili” suscettibili di approfondimento partecipato. A tutti gli attori invitati a partecipare al progetto di PadovA21 è stato, infatti, inviato un questionario per l’identificazione delle principali criticità del territorio padovano sulle quali intervenire. Sulla base delle risposte pervenute (98 schede) si sono individuati i temi di maggiore interesse e identificati di conseguenza i gruppi di lavoro tematici.

- ◆ **CITTÀ SICURA E SOLIDALE**
- ◆ **GESTIONE DELLE RISORSE NATURALE (ACQUA E VERDE PUBBLICO)**
- ◆ **CONSUMI RESPONSABILI E STILI DI VITA**
- ◆ **MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Gli attori coinvolti nell’organizzazione e nella gestione del workshop:

- organizzatori locali:

Comune di Padova, Informambiente, Fondazione Lanza, ARPAV;

- Coordinatore e promotore metodologia EASW:

Walter Sancassiani – *Focus Lab srl, Modena*

- Gruppo facilitatori:

- Alessandra Tosi - *Laureata in Scienze dell’Educazione*
- Andrea Angrilli - *Consulente ambientale*
- Andrea Conficoni - *Dipartimento di Geografia- Università di Padova*
- Andrea Grigoletto - *Laureato in Scienze Politiche*
- Claudio Tomaello - *Agenda 21 Consulting*
- Giorgio Andrian - *Dipartimento di Geografia- Università di Padova*
- Michele Zuin - *Laureato in Scienze Forestali e Ambientali*
- Moreno De Angelis - *Cooperativa MELES*

3.3 I partecipanti

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Ass. Provinciale di Padova
Unindustria
Amissi del Piovego
La Rete...Per non trattenere il respiro
MIR
Lega Ambiente Padova Onlus
Mani Tese
Ass. Arci Nuova
Pastorale Sociale del Lavoro Giustizia e Pace Salvaguardia del Creato (Diocesi di Padova)
Università di Padova- Sicurezza e Prevenzione
Liceo Scientifico statale "Alvise Cornaro"
Provincia di Padova - Settore Ambiente
Università di Padova - Centro di Ecologia Umana
Comune di Padova - Settore Edilizia Comunale
Comune di Padova - Musei e Biblioteche
Comune di Padova - Attività Culturali
Università di Padova - Dipartimento dei Processi Chimici dell'ingegneria
Comune di Padova - Sicurezza e Prevenzione
Comune di Padova - Settore Verde
Arpav - Dipartimento Provinciale
Università di Padova - Scienze della Formazione
Università di Padova- Scienze Politiche
Consigliere Provinciale



Workshop EASW "Padova 21: Visioni di sostenibilità"

3.4 I lavori dei gruppi

3.4.1 Sessione della mattina: la costruzione degli scenari

Uno scenario o visione è la fotografia dell'insieme delle aspirazioni locali in termini di qualità della vita e dell'ambiente oltre che di sviluppo sociale ed economico. Essa definisce la direzione verso la quale deve tendere ogni singolo sforzo.

I partecipanti, suddivisi per gruppo d'interesse, hanno delineato lo scenario ideale relativamente ai temi proposti.



GRUPPO: AMMINISTRATORI

Slogan: *PADOVA FELICE*

Città sicura e solidale	<ul style="list-style-type: none">• Una città dov'è facile incontrarsi (tra diverse culture)• Strade pulite e luminose
Gestione delle risorse ambientali (acqua e verde)	<ul style="list-style-type: none">• Una città che non spreca acqua• Una città con più verde di qualità• Una città che fa vivere: corsi d'acqua, verde, cultura
Consumi responsabili e stili di vita	<ul style="list-style-type: none">• Una città educata a consumare meno e meglio• Una città che partecipa alla sua vita relazionale e culturale
Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Una città con mobilità alternative e a basso impatto• Una città con servizi più accessibili



Workshop EASW "Padova 21: Visioni di sostenibilità"

GRUPPO TECNICI

Slogan: **QUALITÀ E PARTECIPAZIONE**
PER UN AMBIENTE SOSTENIBILE E SOCIALIZZATO

Città sicura e solidale	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione socio-economica e partecipazione• Valorizzazione delle differenze• Facilitazione dell'accesso e accoglienza• Informatizzazione urbana
Gestione delle risorse ambientali (acqua e verde)	<ul style="list-style-type: none">• Sistema verde-acqua connesso, fruibile e integrato• Verde di quartiere/rete ecologica• Miglioramento della qualità delle acque/sistema integrato di depurazione
Consumi responsabili e stili di vita	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di energie alternative• Responsabilità e partecipazione nell'uso delle risorse• Educazione ambientale nel sistema formativo• Uso del territorio aperto e agricoltura biologica
Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Sistema pubblico di trasporto integrato• Piste ciclabili e vaste isole pedonali (centro storico e periferie)• Carburanti alternativi• Decentramento attività istituzionali-telelavoro• Razionalizzazione trasporto merci



Workshop EASW "Padova 21: Visioni di sostenibilità"

GRUPPO IMPRENDITORI

Slogan: *AIUTIAMOCI A MIGLIORARE*

Città sicura e solidale	<ul style="list-style-type: none">• Città che risolve i problemi del lavoro: maggiore occupazione = maggiore sicurezza e solidarietà.• Città integrata che comunica con il mondo: maggiori possibilità di integrazione a partire da una maggiore comunicazione con i Paesi di origine degli immigrati presenti.• Nuova e ampliata figura del “vigile di quartiere” che abbia le possibilità di un controllo costante del quartiere e compiti anche di educazione.
Gestione delle risorse ambientali (verde e acqua)	<ul style="list-style-type: none">• “Padova città d’acqua”, una città attraversata e attraversabile dai suoi più antichi e tradizionali canali.• Città-parco dove tutti gli spazi verdi pubblici siano collegati e veramente fruibili dai cittadini.• “Città che informa e sensibilizza”: presenza diffusa di centri d’informazione, educazione e sensibilizzazione ambientale.
Consumi responsabili e stili di vita	<ul style="list-style-type: none">• Riscoperta delle tradizioni eco-compatibili: manifestazioni, feste tematiche, festival internazionali.• Città che informa sui consumi responsabili.• Ottimizzazione dei consumi industriali, pubblici e privati.
Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Efficace organizzazione dei sistemi collettivi di trasporto.• “Trasportare sotto la strada, camminare sopra la strada”: sdoppiare la città in due livelli, lasciando libera la superficie ai bisogni dei cittadini.• Trasporti industriali e commerciali diversificati in diversi livelli: una città esterna di raccolta e smistamento prodotti dove si utilizzino trasporti meno impattanti (idrovie, ferrovie).

GRUPPO SOCIETÀ CIVILE

Slogan: PADOVA DIVERSA-MENTE SOSTENIBILE

Città sicura e solidale	<ul style="list-style-type: none">• Centri integrati di accoglienza e informazione• Operatori di strada che lavorano sul disagio• Quartieri non omogenei per reddito• Città aperta e multi-culturale• Responsabilità ed integrazione degli stranieri• Spazi multi-culturali di confronto• Partecipazione alla gestione della città• Sviluppo lavoro cooperativo• Libertà di muoversi a qualsiasi ora• Le persone si incontrano e non si ignorano
Gestione delle risorse ambientali (verde e acqua)	<ul style="list-style-type: none">• Giardini pensili in centro• Corsi d'acqua disinquinati, valorizzati ed utilizzati• Verde pubblico valorizzato, fruibile e rispettoso del contesto naturale• Con un grande parco cuore del sistema verde• Associazioni coinvolte nella gestione• Gestione integrata del ciclo delle acque
Consumi responsabili e stili di vita	<ul style="list-style-type: none">• Educata al consumo responsabile• Con sperimentazione di stili di vita alternativi• Funzioni ed attori pubblici coerenti con un consumo responsabile• Dove i vecchi consumano meno• Con residenze bio – ecologiche• Con un minor uso dell'auto• Con alimentazione biologica e consumi equo-solidali• Che passa dall'usa e getta all'usa e riusa e con negozi dell'usato• Che compra "leggero"• Valorizzazione dei luoghi di aggregazione spontanea• Abitabilità del centro e rispetto delle periferie
Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Trasporto pubblico efficiente, efficace e coordinato• Potenziamento parcheggi scambiatori remoti• Tanta mobilità di ciclisti e pedoni• Grandi aree pedonali• Con strade a tre corsie pedoni – ciclisti – auto• Con un sistema di trasporto pubblico metropolitano• Con una rete di percorsi ciclabili sicuri



GRUPPO IMPRENDITORI Slogan: "Aiutiamoci a migliorare".



GRUPPO SOCIETÀ CIVILE Slogan: "Padova diversa-mente sostenibile".

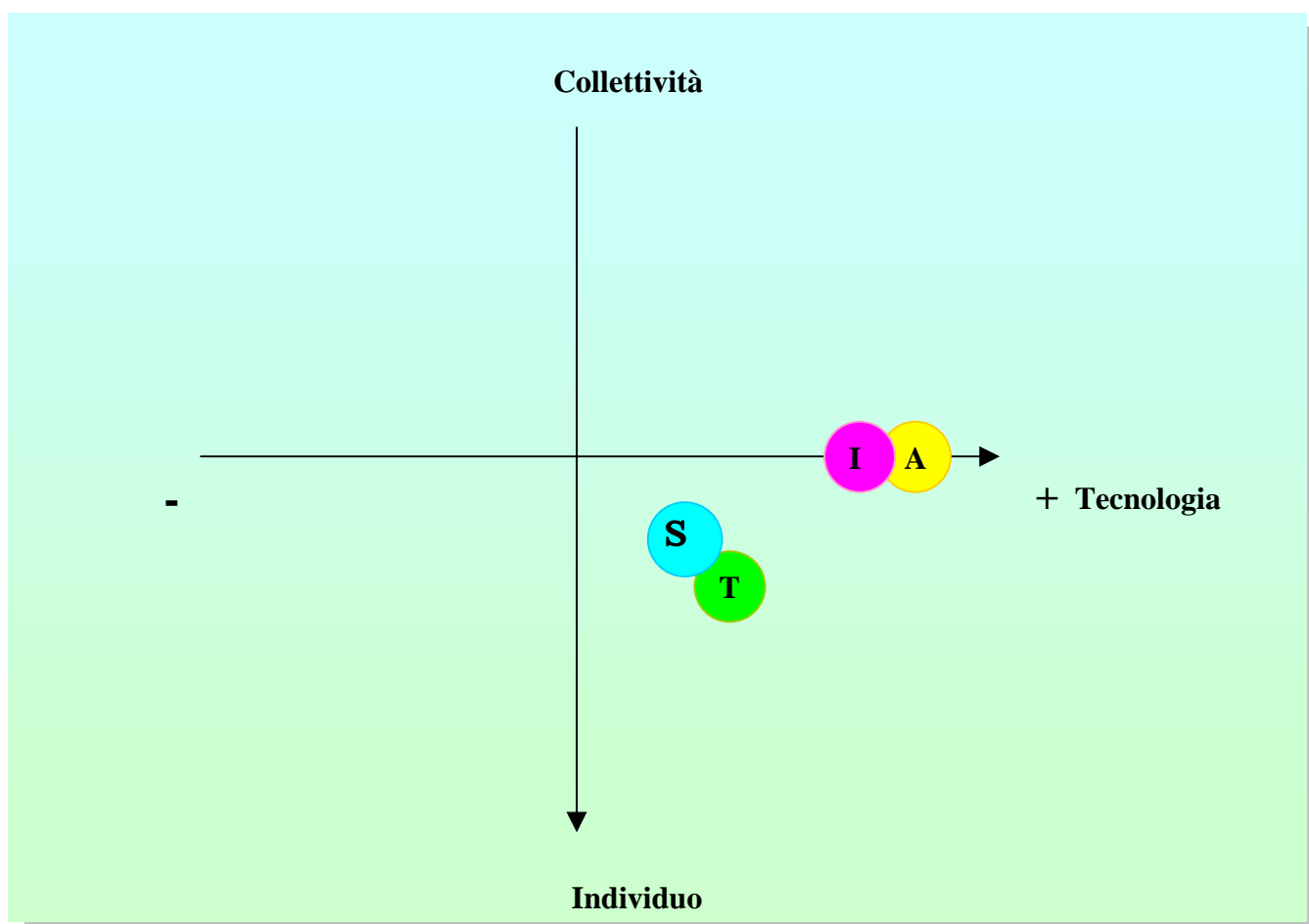
3.4.2 Il posizionamento degli scenari tra società e tecnologia

Al termine dei lavori della mattina, a ciascun gruppo è stato chiesto di posizionare lo scenario condiviso all'interno del grafico sottostante.

Il grafico è strutturato in modo da rappresentare il livello di utilizzo della tecnologia e il livello di partecipazione della comunità locale, ritenuti necessari per la realizzazione dello scenario proposto.

Nel caso di Padova risulta un orientamento simile da parte dei gruppi degli amministratori (A) e degli imprenditori (I), il gruppo dei tecnici (T) e della società civile (S) si discostano relativamente alla richiesta di un forte utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati e un maggiore impegno da parte dei singoli individui.

Complessivamente si ravvisa un orientamento verso una stretta interazione tra componente tecnologica e componente umana con una tendenza all'aumento dell'innovazione tecnologica.



3.4.3 Visione comune “Padova sostenibile nel 2012”

Durante la pausa pranzo i facilitatori hanno costruito lo scenario di sostenibilità del Comune di Padova come frutto della sintesi degli elaborati dei gruppi di lavoro.

Tale visione sintetica comune, riportata di seguito, elenca gli obiettivi verso i quali tendere per la sostenibilità locale ed è stata il punto di partenza dei lavori del pomeriggio.

Per la stesura della visione comune gli organizzatori hanno tenuto conto degli elementi ricorrenti e/o simili emersi in tutti e 4 i gruppi. Tali elementi sono stati “tradotti” in una “fotografia” al 2012.

Padova sostenibile nel 2012

Padova. Una città che progressivamente diventa aperta, accogliente, sicura e vivibile. La gestione delle risorse ambientali e del territorio, come l'acqua e il verde pubblico, è orientata all'insegna della valorizzazione e della tutela attraverso modalità integrate e coordinate e con la partecipazione dei vari attori sociali ed economici.

Ogni attore, enti pubblici, imprese e società civile, è consapevole delle problematiche e delle implicazioni e assume responsabilità sugli impatti sociali e ambientali riguardanti i processi produttivi, la mobilità ed i consumi quotidiani. Questo approccio è raggiunto attraverso una costante attività di educazione e informazione all'interno della città e mediante la partecipazione alla definizione e gestione di progetti per il miglioramento della qualità della vita.



PADOVA SOSTENIBILE NEL 2012”

Città sicura e solidale	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza diffusa nei quartieri• Relazioni diffuse tra le persone e le diverse comunità locali e straniere• Città accogliente e pulita• Diffusa accessibilità/vivibilità di tutte le zone della città• Accessibilità ai servizi• Città informatizzata• Città che risolve i problemi del lavoro
Gestione delle risorse ambientali (verde e acqua)	<ul style="list-style-type: none">• Città d’acqua (recupero e valorizzazione dei canali)• Verde pubblico in ogni quartiere collegato tramite reti• Qualità delle acque e del verde pubblico• Gestione integrata del ciclo delle acque• Partecipazione dei cittadini nella gestione del verde• Valorizzazione dei luoghi (patrimonio storico-artistico-naturale)
Consumi responsabili e Stili di vita	<ul style="list-style-type: none">• Educazione e consapevolezza diffusa sul ruolo dei comportamenti individuali verso la sostenibilità ambientale, sociale, economica• Consumi di prodotti locali di qualità a basso impatto ambientale e sociale (es. agricoltura biologica, commercio equo-solidale)• Utilizzo di energie alternative• Diffusione nelle imprese di processi produttivi “puliti”, a basso impatto ambientale (recupero, riciclo delle risorse)• Edilizia eco-compatibile (es. materiali, tecniche, risparmio energetico ed idrico, ...)
Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Trasporti pubblici ecologici (metano, elettrico, idrogeno, ibrido)• Diffusa mobilità pedonale e ciclabile• Coordinamento e integrazione della gestione della mobilità pubblica e privata (infrastrutture, parcheggi, pedonalizzazione, mezzi pubblici, privati)• Sperimentazione mobilità alternativa (trasporto merci sotterraneo, mobilità pedonale e ciclabile in superficie)• Telelavoro

3.4.4 Sessione del pomeriggio: la costruzione delle azioni per la sostenibilità

Nei lavori del pomeriggio, che hanno avuto come obiettivo quello di elaborare proposte di azioni coerenti con lo scenario comune di sostenibilità, i partecipanti sono stati suddivisi per tema.

Il criterio di suddivisione ha tenuto conto delle competenze e dell'equilibrio fra gli interessi.

Gli elaborati scontano l'assenza di alcuni rappresentanti che sono dovuti andare via al termine dei lavori della mattina.

Di seguito sono riportate le idee emerse, strutturate dai partecipanti in maniera sintetica.



Gruppo: CITTÀ SICURA E SOLIDALE

Slogan: PADOVA A PORTE APERTE

COSA FARE (Idee, obiettivi)	COME FARE (azioni)	CHI (Responsabili)
Favorire relazioni tra culture/comunità/etnie	<ul style="list-style-type: none"> • Centri polivalenti (Biblioteca, mediateca, centri orientamento, postazioni internet,...) • Agenzia per integrazione extracomunitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Assessorati: <ul style="list-style-type: none"> -Pubblica Istruzione, -Servizi Sociali, -Attività culturali, -Decentramento. • Comitati territoriali • Parrocchie • Associazioni di categoria • Università
Coordinare tempi e orari della città	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una commissione a larga partecipazione • Aprire un ufficio dei tempi e degli orari della città 	<ul style="list-style-type: none"> • Amm. Comunale: <ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Tempo Libero - Ass. Servizi Sociali, - Ass. Mobilità, - Ass. Attività Produttive e Commercio
Costruire una comunità cittadina accogliente e integrata	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di manifestazioni culturali: feste, incontri, conferenze,... 	<ul style="list-style-type: none"> • Ass. Cultura e Spettacolo • Parrocchie • Commercianti • Privati
Intercettare il disagio	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti con operatori di strada • Presenza del “vigile di quartiere” • Riqualificazione delle zone periferiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Amm. Comunale: Ass. Servizi Sociali (ruolo di coordinatore) • Polizia municipale • Associazioni varie • Commercianti • Parrocchie
Cooperazione decentrata (+ riconoscimento)	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare/informare i consiglieri comunali • Raccogliere i progetti per utilizzare lo 0.8% 	<ul style="list-style-type: none"> • Amm. Comunale: <ul style="list-style-type: none"> -Consiglio Comunale -Giunta -Ass. Servizi Sociali • Parrocchie • ONG • Media e giornali

Gruppo GESTIONE RISORSE AMBIENTALI (acqua e verde)

Slogan: *IL VERDE SI SPECCHIA NELL'ACQUA*

COSA FARE (Idee, obiettivi)	COME FARE (azioni)	CHI (Responsabili)
Dorsale verde fluviale: creazione di un sistema integrato delle acque e del verde dal Bacchiglione al “Parco delle mura e delle Acque”	<ul style="list-style-type: none">• Formazione di un grande Parco Urbano nell’area del Basso Isonzo, quale cuore di un organico Sistema del Verde a scala urbana e anello di congiunzione con il Parco Bacchiglione e la Cintura Verde Periurbana• Sistemazione e fruizione argini• Sistemazione a verde dell’area Boschetti ed ex-CLEDCA• Completamento della navigabilità del circuito• Censimento delle risorse ambientali esistenti e potenziali	<ul style="list-style-type: none">• Comune• Associazioni ambientaliste• Assoc. Agricoltura Biologica• Privati
La città dei giardini	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione del verde pubblico e privato• Apertura in orario extrascolastico dei giardini delle scuole• Incentivi ai privati• Corsi di Educazione Ambientale• Censimento giardini e cortili degradati• Valorizzazione siti archeologici all’interno dei giardini	<ul style="list-style-type: none">• Comune (Edilizia privata, Pubblica Istruzione, Verde)• Provincia (Ass. Istruzione)• Università (Agraria)• Quartieri (Consigli)• Banche• Privati• Associazioni
Miglioramento qualità delle acque e loro gestione integrata		

Gruppo: CONSUMI RESPONSABILI E STILI DI VITA

Slogan: VALORIZZARE, NON CONSUMARE

COSA FARE (Idee, obiettivi)	COME FARE (azioni)	CHI (Responsabili)
Incremento della diffusione delle energie alternative e delle tecnologie meno impattanti	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dei pannelli solari sia nell'illuminazione pubblica sia in ambito privato • Incentivazione al GPL e metano (veicoli privati e trasporti pubblici) • Incentivazione lampade basso consumo • Diffusione miscelatori acqua-aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune PD: Sett. Ambiente, Mobilità, Economato • Privati (Cittadini) • Aziende, Assoc. Di Categoria
Utilizzo e diffusione dei prodotti eco-compatibili	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisti materiali eco-compatibili nella pubblica amministrazione e nelle scuole (accordi tra i settori) • Sostegno per la conversione biologica dei terreni agricoli • Creazione spazi per mercatini rionali. • Recupero del momento locale con politiche fiscali e organizzative di sostegno 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune PD Economato, Tributi Commercio, Scuole, • Provincia • Regione • Direz.Scolastica Regionale, • Assoc. Di Categoria
Consumi etici e acquisti verdi	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di convegni internazionali • Contabilità ambientale • Accordi di distribuzione che prevedano modalità di conferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune e Provincia PD
Urbanistica partecipativa Edilizia Eco-compatibile	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione temi di progettazione • Risanamento eco-compatibile dell'edilizia pubblica e privata (finanziamenti) • Progettazione partecipata 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune PD: Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica e Privata, • Università
Educazione alla territorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi educativi nelle scuole e nella società civile • Promozione convegni • Diffusione esperienze didattiche eccellenti (stage, laboratori) 	<ul style="list-style-type: none"> • Regione • Facilitatori Di Quartiere • Insegnanti Territoriali • Promotori Di Territorio, • ARPAV
Promozione centri di raccolta	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura nuovi centri di raccolta nei quartieri (riciclerie) • Sensibilizzazione cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune Pd: Ambiente • Aps • Cooperative

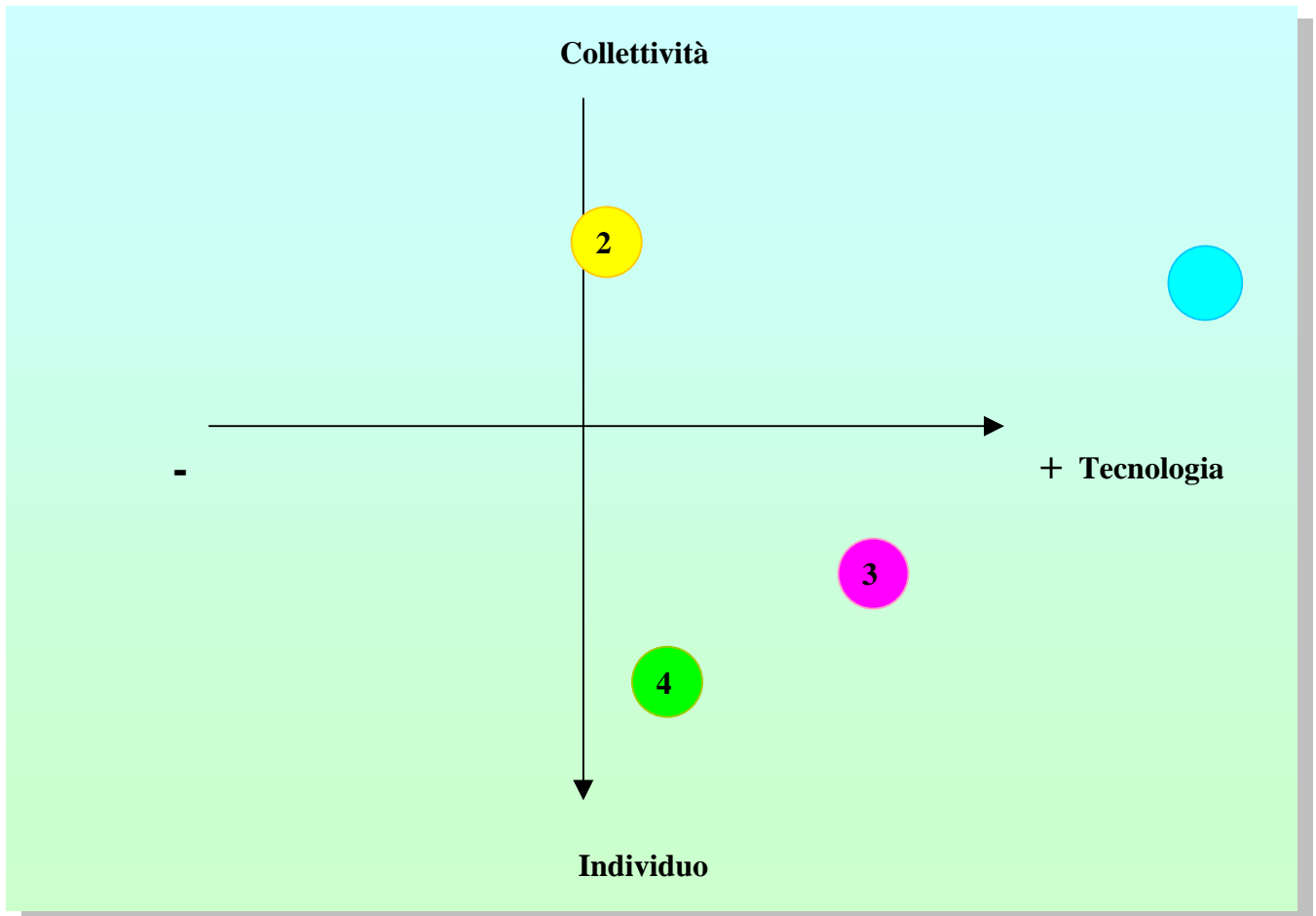
Gruppo: MOBILITÀ SOSTENIBILE

Slogan: *PADOVA*^{NDIAMO}

COSA FARE (Idee, obiettivi)	COME FARE (azioni)	CHI (Responsabili)
Mobilità pedonale e ciclabile	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione organica dei percorsi • Sistema dei parcheggi • Sistema di precedenza in ordine di importanza Pedoni – Ciclisti – Auto • Educazione alla mobilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Regione, Provincia e Comuni con assessorati alla mobilità e all'ambiente. • Forme consorziate (pubblico – privato) • Private – associazioni • Scuole di vario ordine e grado
Trasporto collettivo pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione di percorsi ed orari • Diversificazione dei mezzi di trasporto (ecologici) • Politica dei prezzi (es.: biglietti integrati) • Informazione veloce ed efficace • Educazione alla mobilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Regione, Provincia e Comuni con assessorati alla mobilità e all'ambiente. • Forme consorziate (pubblico – privato) • Private – associazioni • Scuole di vario ordine e grado • Associazioni di categoria (commercianti e consumatori) + culturali
Sistema dei parcheggi	<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggi scambiatori lontani dal centro • No ai parcheggi sotterranei • Sistema tariffario 	<ul style="list-style-type: none"> • Regione, Provincia e Comuni con assessorati alla mobilità e all'ambiente. • Forme consorziate (pubblico – privato) • Private – associazioni • Scuole di vario ordine e grado • Associazioni di categoria (commercianti e consumatori) + culturali

3.4.5 Il posizionamento delle azioni tra società e tecnologia

Al termine dei lavori del pomeriggio, è stato chiesto a ciascun gruppo tematico di posizionare le azioni condivise all'interno del grafico sottostante.



- 1 Mobilità sostenibile
- 2 Consumi responsabili e Stili di vita
- 3 Città sicura e solidale
- 4 Gestione risorse ambientali

4. La votazione delle 5 idee migliori

In sessione plenaria i portavoce di ciascun gruppo hanno presentato i propri elaborati e le idee emerse. Prima della conclusione del workshop a ciascun partecipante sono stati consegnati 5 bollini, di colore diverso a seconda del “gruppo d’interesse”, con i quali segnalare le azioni ritenute prioritarie, migliori o utili.

Le azioni più votate sono state le seguenti:

COSA FARE (Idee, obiettivi)	COME FARE (azioni)	CHI (Responsabili)	VOTI
1) Dorsale verde fluviale: creazione di un sistema integrato delle acque e del verde dal Bacchiglione al “Parco delle mura e delle Acque”	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di un grande Parco Urbano nell’area del Basso Isonzo, quale cuore di un organico Sistema del Verde a scala urbana e anello di congiunzione con il Parco Bacchiglione e la Cintura Verde Periurbana • Sistemazione e fruizione argini • Sistemazione a verde dell’area Boschetti ed ex-CLEDCA • Completamento della navigabilità del circuito • Censimento delle risorse ambientali esistenti e potenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune • Associazioni ambientaliste • Assoc. Agricoltura Biologica • Privati 	16
2) Incremento della diffusione delle energie alternative e delle tecnologie meno impattanti	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dei pannelli solari sia nell’illuminazione pubblica che in ambito privato • Incentivazione al GPL e metano (veicoli privati e trasporti pubblici) • Incentivazione lampade basso consumo • Diffusione miscelatori acqua-aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune PD: Sett. Ambiente, Mobilità, Economato • Privati (Cittadini) • Aziende, Assoc. Di Categoria 	13
3) Mobilità pedonale e ciclabile	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione organica dei percorsi • Sistema dei parcheggi • Sistema di precedenza in ordine di importanza Pedoni – Ciclisti – Auto • Educazione alla mobilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Regione, Provincia e Comuni con assessorati alla mobilità e all’ambiente. • Forme consorziate (pubblico – privato) • Private – associazioni • Scuole di vario ordine e grado 	10
4) Utilizzo e diffusione dei prodotti eco-compatibili	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisti materiali eco-compatibili nella pubblica amministrazione e nelle scuole (accordi tra i settori) • Sostegno per la conversione biologica dei terreni agricoli • Creazione spazi per mercatini rionali. • Recupero del momento locale con politiche fiscali e organizzative di sostegno 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune PD Economato, Tributi Commercio, Scuole, • Provincia • Regione • Direz. Scolastica Regionale, • Assoc. Di Categoria 	9

4) Favorire relazioni tra culture/comunità/etnie	<ul style="list-style-type: none"> • Centri polivalenti (Biblioteca, mediateca, centri orientamento, postazioni internet,....) • Agenzia per integrazione extracomunitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Assessorati: <ul style="list-style-type: none"> -Pubblica Istruzione, -Servizi Sociali, -Attività culturali, -Decentramento. • Comitati territoriali • Parrocchie • Associazioni di categoria • Università 	9
4) Coordinare tempi e orari della città	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una commissione a larga partecipazione • Aprire un ufficio dei tempi e degli orari della città 	<ul style="list-style-type: none"> • Amm. Comunale: <ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Tempo Libero - Ass. Serv. Sociali, - Ass. Mobilità, - Ass. Attività Produttive e Commercio 	9
4) Intercettare il disagio	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti con operatori di strada • Presenza del “vigile di quartiere” • Riqualificazione delle zone periferiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Amm. Comunale: Ass. Servizi Sociali (ruolo di coordinatore) • Polizia munic. • Assoc. varie • Commercianti • Parrocchie 	9
4) Sistema dei parcheggi	<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggi scambiatori lontani dal centro • No ai parcheggi sotterranei • Sistema tariffario 	<ul style="list-style-type: none"> • Regione, Provincia e Comuni con assessorati alla mobilità e all’ambiente. • Forme consorziate (pubblico – privato) • Private – associazioni • Scuole di vario ordine e grado • Associazioni di categoria (commercianti e consumatori) + culturali 	9

- ALLEGATO 1 -

Programma giornata workshop “PadovA 21: Visioni di sostenibilità”

- 23 Ottobre 2002 -

8,45	Registrazione dei partecipanti,
9,00	Apertura del seminario di simulazione, benvenuto ufficiale: Sindaco e Assessore all’Ambiente Comune di Padova
9,10	Presentazione del workshop (obiettivi, programma della giornata, gli Scenari , video) Breve anticipo delle attività del Comune per l’Agenda 21 Locale
9,30	Sessioni di lavoro per i 4 gruppi di interesse - Lo Sviluppo di visioni per “PadovA 21: Visioni di sostenibilità” Gruppo di interesse 1: Cittadini / associazioni Gruppo di interesse 2: Amministratori Gruppo di interesse 3: Tecnici Gruppo di interesse 4: Rappresentanti del mondo imprenditoriale doppia intervista e retrospettiva
11,00	Coffee break
11, 30	Sessione plenaria - Presentazione del lavoro dei 4 gruppi di interesse - Verso una visione comune PadovA 21: Visioni di sostenibilità - Valutazione
13,00	Fine della prima sessione - Pausa pranzo Buffet
14,00	Transizione dalla fine della prima sessione alla seconda sessione: presentazione Visione Comune
14.15	Sessione plenaria - Proposte/Generazione di idee (chi, cosa, come) - Il programma della sessione Suddivisione per gruppi Gruppo tematico 1. <i>Città sicura e solidale;</i> Gruppo tematico 2. <i>Il giardino in città: la gestione delle risorse ambientali;</i> Gruppo tematico 3. <i>Consumi responsabili e stili di vita;</i> Gruppo tematico 4. <i>Mobilità sostenibile.</i>
15.30	Coffee break
16,00	Sessione plenaria - Presentazione delle 5 idee/proposte dei quattro gruppi tematici - Votazione plenaria delle 5 idee migliori
17,00	Compilazione del questionario di valutazione
17,15	Chiusura workshop - Saluti

Questionario di valutazione

Gentile partecipante,

In questo questionario chiediamo la sua opinione su vari aspetti del seminario. Le domande che seguono sono divise in quattro categorie comprendenti quesiti relativi a:

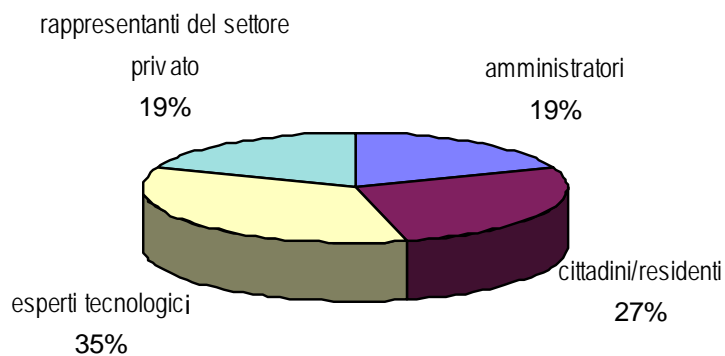
1. il seminario in generale;
2. gli scenari, il video e le mansioni assegnate.
3. le sessioni dei gruppi di lavoro del seminario;
4. gli obiettivi e i risultati.

Siete pregati di indicare la risposta corrispondente al vostro parere. Dopo la compilazione - che richiede circa 10 minuti - siete pregati di restituire il questionario all'organizzatore del seminario.

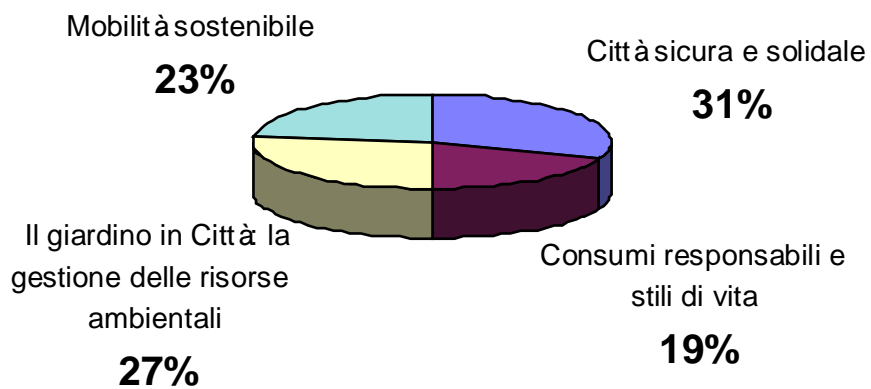
Grazie per la sua collaborazione!

1. GRUPPO DI INTERESSE E GRUPPO TEMATICO

A quale gruppo avete partecipato?



*Durante la sessione del pomeriggio, ho partecipato al **gruppo tematico** che ha discusso di*



2. IMPRESSIONE GENERALE SUL SEMINARIO

- (1) *Qual è il vostro parere sull'opportunità avuta durante il seminario di presentare le vostre opinioni e le vostre idee?*

L'opportunità durante il seminario di presentare le mie opinioni e le mie idee è stata

sufficiente insufficiente

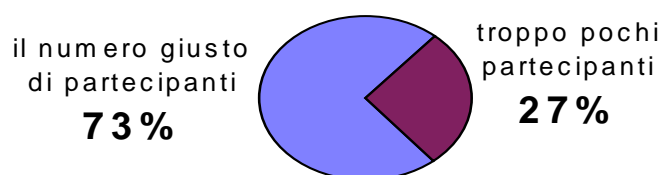
- (2) *Qual è il vostro parere riguardo al ritmo di svolgimento del seminario?*

Il ritmo di svolgimento del seminario è stato...

troppo veloce troppo lento

- (3) *Qual è il vostro parere sul numero di partecipanti al seminario?*

Il seminario aveva...



- (4) *Qual è il vostro parere riguardo ai partecipanti in generale (cittadini, amministratori, esperti tecnologici, settore privato) invitati al seminario?*

I partecipanti al seminario erano...

non rappresentativi	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	rappresentativi
ben informati	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	mal informati
creativi	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non creativi
prevenuti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	imparziali

(5) *Qual è il vostro parere riguardo al seminario in generale?*

Ho trovato il seminario di simulazione...

interessante	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non interessante
non istruttivo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	istruttivo
ben organizzato	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	male organizzato
non stimolante	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	stimolante
Importante	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	poco importante
inutile	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	utile

(6) *Qual è il vostro parere sulla profondità di discussione dei principali argomenti?*

I principali argomenti (acqua, rifiuti, energia, vita) sono stati discussi...

approfonditamente superficialmente

I problemi ambientali locali sono stati discussi...

approfonditamente superficialmente

Le soluzioni sono state discusse...

approfonditamente superficialmente

La tecnologia è stata discussa...

approfonditamente superficialmente

Le azioni sono state discusse...

approfonditamente superficialmente

(7) *Qual è il vostro parere riguardo ai contributi dei differenti gruppi di interesse al seminario?*

Ho trovato i contributi del gruppo...

amministratori:

utili inutili

cittadini/residenti:

utili	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	inutili
settore privato:						
utili	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	inutili
esperti tecnologici:						
utili	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	inutili

3. GLI SCENARI E ALTRI STRUMENTI

(8) *Qual è il vostro parere sul video?*

Il video è...

chiaro	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	poco chiaro
non interessante	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	interessante
utile per il seminario	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	inutile per il seminario

(9) *Qual è il vostro parere riguardo ai 4 scenari?*

Gli scenari sono...

chiari	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	poco chiari
interessanti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non interessanti
non istruttivi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	istruttivi
utili	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	inutili
non rilevanti per la nostra città	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	rilevanti per la nostra città

(10) *Qual è il vostro parere riguardo alle mansioni assegnate al gruppo di interesse e al gruppo tematico?*

Le mansioni sono...

poco chiare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	chiare
utili	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	inutili
eseguibili	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non eseguibili

4. LE SESSIONI DEL SEMINARIO

- (11) *Fornite il vostro parere riguardo alla gestione dello svolgimento del seminario e all'apporto fornito dal coordinatore (sessioni plenarie) e dai facilitatori (sessioni del gruppo di interesse e del gruppo tematico)*

Il *coordinatore* ha gestito lo svolgimento del seminario in modo...

buono ● ○ ○ ○ ○ non buono

I *facilitatori* hanno gestito le sessioni dei gruppi di interesse e tematici in modo...

mattino:

buono ● ○ ○ ○ ○ non buono

pomeriggio:

buono ○ ● ○ ○ ○ non buono

- (12) *Fornite il vostro parere riguardo alla struttura del programma del seminario*

La struttura del programma era...

non buona ○ ○ ○ ● ○ buona

- (13) *Fornite il vostro parere riguardo al lavoro svolto nelle sessioni dei gruppi di interesse e tematici*

Il lavoro svolto nelle sessioni dei gruppi di interesse e tematici è stato..

mattino:

utile ○ ● ○ ○ ○ inutile

pomeriggio:

utile ○ ● ○ ○ ○ inutile

- (14) *Fornite il vostro parere riguardo alle presentazioni e ai risultati delle sessioni dei gruppi di interesse e tematici*

Le presentazioni di gruppo sono state...

chiare ○ ● ○ ○ ○ poco chiare

non interessanti ○ ○ ○ ● ○ interessanti

rilevanti per la nostra città ○ ● ○ ○ ○ non rilevanti per la nostra città

(15) *Fornite il vostro parere riguardo alla "sessione poster" plenaria (classificazione delle idee con adesivi)*

La sessione poster è risultata...

non chiara	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	chiara
interessante	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non interessante
inutile	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	utile

(16) *Fornite il vostro parere riguardo alle discussioni svoltesi durante le sessioni plenarie*

Le discussioni durante le sessioni plenarie sono state...

poco chiare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	chiare
interessanti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non interessanti
inutili	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	utili

5. OBIETTIVI E RISULTATI

(17) *Gli obiettivi del seminario sono...*

poco chiari	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	chiari
interessanti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non interessanti
Importanti per la nostra città	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non importanti per la nostra città

(18) *A mio parere, i risultati (idee, azioni, priorità) del seminario sono...*

poco chiari	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	chiari
interessanti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non interessanti
nuovi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	non nuovi
Non importanti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	importanti

Utili per la nostra città inutili per la nostra città
 Inattuabili attuabili

(19) *Il seminario di simulazione mi ha fornito un'idea più completa circa il futuro ambientale della nostra città*

disaccordo totale accordo totale

(20) *Il seminario di simulazione mi ha fornito una visione più completa del modo in cui la tecnologia può venire utilizzata al meglio per creare un futuro sostenibile*

disaccordo totale accordo totale

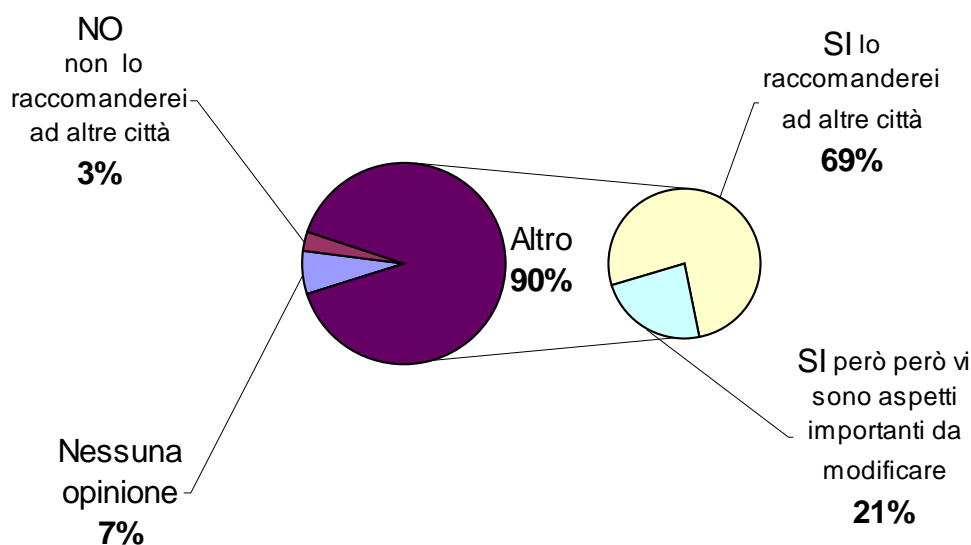
(21) *Durante il seminario di simulazione ho udito idee e opinioni di cui non ero precedentemente consapevole*

disaccordo totale accordo totale

(22) *Prevedo che almeno alcune delle idee e dei risultati del seminario porteranno ad azioni o iniziative concrete nella mia città*

disaccordo totale accordo totale

(23) *Raccomandereste ad altre città del vostro paese di organizzare lo stesso seminario di simulazione?*



Potete indicare in poche parole quali sono secondo voi i **risultati più importanti** del seminario di simulazione?

1.

2.

3.

Potete indicare in poche parole in quali **punti ritenete criticabile** il seminario di simulazione?

1.

2.

3.

Grazie per la vostra collaborazione!

Vogliate restituire il questionario all'organizzatore del progetto.